



**COMUNE DI BRONTE**  
**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero 9 Del 28-03-2017

**Oggetto: Modifica del Regolamento di Consiglio Comunale.**

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 10:05 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	A
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	A	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

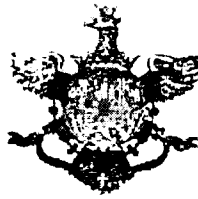
Presenti n. 17 Assenti n. 3.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



## COMUNE DI BRONTE

**Il Presidente introduce il Punto 3 all'Ordine del Giorno :** "Modifica del Regolamento di Consiglio Comunale."

*Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.*

*Viene data lettura della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.*

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.**

**Il Consigliere Di Mulo:** "Presidente chiedo che venga riletto questo emendamento al Regolamento..., perché con questo brusio non si capisce nulla."

**Il Presidente spiega** che nella proposta è prevista la modifica di due articoli del Regolamento del Consiglio Comunale e che tali modifiche sono indicate nel dispositivo della proposta con i numeri 1. e 2.

*Viene data lettura alla modifica 1. che propone di emendare l'art. 30 del regolamento vigente.*

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.**

**Il Consigliere Catania A.:** "Finalmente siamo giunti a trattare questo famigerato Regolamento del Consiglio Comunale. Ci siamo riuniti per due volte insieme a tutti i Capogruppo, perché proprio trattandosi di Regolamento di Consiglio Comunale, e quindi un atto che rimane sempre, ho preferito invitare tutti i Capogruppo per potere modificare, qualora si volesse, il Regolamento del Consiglio Comunale. Abbiamo fatto due Commissioni insieme ai Capogruppo e l'ultima Commissione, siccome era la Commissione in cui aspettavamo i pareri del capo area, abbiamo deciso che visti i pareri favorevoli avremmo portato il seguente Regolamento in Consiglio Comunale e qualora fosse necessario, o qualcuno volesse, poteva anche presentare altri emendamenti in seno al Consiglio Comunale. In realtà gli emendamenti presentati durante la Commissione sono stati due; uno che è quello che ha appena letto il Presidente e l'altro invece, proposto dal Consigliere Franco Valeria"

*Viene data lettura alla modifica 2. che propone di emendare l'art. 18 del vigente regolamento.*

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.**

**Il Consigliere Castiglione C.:** "Io sono favorevole alla democrazia in toto..., ma volevo sapere in merito all'ultimo emendamento, magari mi risponde il Consigliere Franco, se esiste analogia in altri Consigli Comunali, se è possibile che in altri Consigli Comunali ci sia una forza rappresentata da uno che poi si auto legittimi in questo modo..., perché se è l'unico caso in Italia dove un Consigliere comunale si fa forza..., io non credo che..."

**Il Consigliere Franco:** "Ringrazio il Consigliere Castiglione per la domanda. Io prima di presentare questo emendamento, a dicembre del 2015, ho fatto uno studio ed ho visto che anche in Sicilia ci sono dei Regolamenti comunali, fra cui anche Mascalucia, che addirittura permette di fare gruppo



## COMUNE DI BRONTE

uni-personale. Quindi il fatto di potere presentare una mozione con una sola firma..., perché alla fine ognuno di noi rappresenta una parte di elettorato ed ha il dovere di potere fare delle proposte senza dovere andare alla ricerca smodata di un'altra firma..., io ritengo che sia la cosa più democratica che possa esistere. (Voce fuori microfono). Non si parla di gruppo. Si parla del diritto dovere di proporre mozioni, quindi proposte di indirizzo politico, al Consiglio Comunale e quindi anche all'Amministrazione. Gruppo uni-personale..., magari sarà un emendamento che presenterò un domani perché esistono questi casi..., ed ho fatto l'esempio di Mascalucia perché lo so, dove è possibile fare gruppo uni-personale. Nel nostro Regolamento non è ancora possibile. Intanto io parlo di proposta purché si appartenga ad un movimento o partito che sia riconosciuto a livello nazionale.”

**Il Consigliere Catania A.:** “Consigliere Franco siccome quel giorno tu eri assente, questa proposta è stata fatta dal Consigliere Meli e dal Consigliere... (Voce fuori microfono); a seguito del tuo suggerimento si sono fatti portavoce il Consigliere Meli e il Consigliere Messina. È riportato comunque nel verbale.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.**

**Il Consigliere Leanza:** “Su questo ultimo punto, noi come gruppo *Bronte 2.0*, di fronte a situazioni che allarga la democrazia..., insomma noi siamo d'accordo. Molte volte io ho avvertito il disagio del Consigliere Franco che ha chiesto a me qualche volta di dargli la seconda firma, naturalmente condividendo quello che è nel merito, perché noi condividiamo nel merito, io gli ho dato la seconda firma. Quindi secondo me quando c'è da allargare la democrazia, noi siamo d'accordo..., e quindi voteremo favorevolmente io e il Consigliere Di Francesco.”

**Entra in aula il Consigliere Messina (Consiglieri presenti 18).**

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli.**

**Il Consigliere Meli:** “ovviamente anche io e il Consigliere Messina voteremo favorevolmente perché le cose che sono migliorative per noi vanno sempre bene.”

**Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Triscari.**

**Il vice Sindaco:** “Quando gli emendamenti si presentano per migliorare un atto, che ben vengano..., sia che vengano dalla maggioranza che dall'opposizione. Io dicevo che questo secondo emendamento è molto discriminatorio..., non si allarga la democrazia, perché se si trova nelle stesse condizioni del Consigliere Franco un altro Consigliere che non rappresenta un partito a livello nazionale non lo può presentare. Allora, sarebbe stato meglio che la mozione la potessero presentare anche i singoli consiglieri. (Voce fuori microfono); nell'arco di un Consiglio Comunale uno può anche fuoriuscire dal gruppo ed essere indipendente; io se sono da solo come Consigliere e non faccio riferimento ad un partito politico nazionale, non lo posso presentare. Per questo motivo secondo me è discriminatorio. Poi il Consiglio è sovrano a votarlo. Questa è la mia opinione. Io avrei fatto nella proposta..., addirittura di farlo senza essere riconosciuto a livello nazionale perché così sembrerebbe fatto ad oc.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo.**



## COMUNE DI BRONTE

**Il Consigliere Liuzzo:** “ A me la proposta per certi versi mi sembra assurda perché con quale criterio si stabilisce che un partito è di rilevanza a livello nazionale? **(Voce fuori microfono)**. Valeria secondo me questa cosa non ha senso perché va contro il voto che hanno espresso i cittadini che è regolato da una legge elettorale, che attribuisce la ripartizione dei seggi.... quindi è quello che secondo me rappresenta la democrazia all'interno del Consiglio Comunale. Noi non possiamo dire che un Consigliere, in quanto appartenente ad un partito, è speciale rispetto agli altri. Cosa lo stabilisce questa caratteristica di superiorità? Il fatto che appartiene ad un partito a livello nazionale? Secondo me è discriminante nei confronti degli altri 19 consiglieri comunali. Io non credo che il fatto che il Consigliere Calamucci appartenga a FI, che è un partito a livello nazionale, rispetto ad esempio alla collega Pagano, che appartiene ad una lista civica, lo renda speciale.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.**

**Il Consigliere Leanza:** “Presidente, io sono d'accordo sia con quello che ha detto l'Assessore che con quello che ha detto il Consigliere perché..., rispetto ad una situazione precedente c'è comunque un allargamento della democrazia; è anche vero che secondo me, soprattutto in ambito comunale, dove c'è anche un proliferare delle liste civiche, perché magari uno non si riconosce in una lista nazionale, vediamo qua che c'è una disaffezione verso la politica. Quindi capita che non solo l'antipolitica, ma anche chi fa politica non si riconosce in un partito nazionale. Secondo me è giusto quello che ha detto l'Assessore. Se si deve andare in quella direzione, si vada in quella direzione meno ampia non discriminando i partiti riconosciuti a livello nazionale, ma anche le liste civiche che non sono di serie B ma anzi sono portatori di interessi e di spazi di rappresentanza..., forse superiori dei partiti riconosciuti a livello nazionale.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco.**

**Il Consigliere Franco:** “Io non volevo discriminare nessuno, sia chiaro, anche perché fu un momento storico diverso quando io presentai questa mozione..., parlo del dicembre 2015, si parlava di un momento storico differente. Io sono disposta tranquillamente a modificare questa parte e dare la possibilità a tutti di presentare una mozione singolarmente perché il fatto di presentarla con un'altra firma purtroppo a me ha legato molto spesso le mani..., motivo per cui ho fatto la richiesta di modifica di questo articolo del Regolamento. Quindi io sono disposta anche a modificare..., l'importante è che passi la possibilità di allargare la democrazia verso tutti. Poi, la rilevanza è una cosa, il riconoscimento è un altro. Però tagliamo questo discorso, andiamo alla modifica di questo emendamento e poi votiamo l'emendamento stesso. Io sono disposta anche a fare questo.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca.**

**Il Consigliere Luca:** “Allora, cambia il discorso la collega Franco. A me mi riportava all'età della prima repubblica... **(Voce fuori microfono)** è così collega perché con il tuo emendamento si rischiava questo..., che chi era rappresentato a livello nazionale poteva presentare la mozione, chi non era rappresentato non la poteva presentare. **(Voce fuori microfono)**. Adesso si sta cambiando..., la suoneria è diversa rispetto a prima e tu dovevi dirlo anche prima.... **(Voce fuori microfono).**”



## COMUNE DI BRONTE

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.**

**Il Consigliere Di Mulo:** “Io all’inizio quando ho letto l’emendamento, soprattutto il secondo, ero deciso a non votarlo perché era una chiusura. Ma vista l’apertura del collega Consigliere Franco, penso che il discorso cambia molto. Anche perché, capisco che da dicembre 2015 ad oggi ci sono delle differenze; perché il M5S la democrazia la legge in maniera differente..., si vede a livello nazionale, e quindi è opportuno in questo caso... (Voce fuori microfono) è una battutaccia..., la vicenda di Genova ci insegna qualcosa..., ma chiudo qui. In ogni caso se il secondo punto viene modificato con l’apertura a 360°, io sono d’accordo.”(Voce fuori microfono).

**Il Presidente:** “Votiamo le modifiche al Regolamento..., votiamo la proposta così com’è... (Voce fuori microfono). Allora, votiamo la prima modifica al Regolamento...” *Viene data lettura al punto 1 del dispositivo “Aggiungere all’art. 30 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale .....omissis”*

**Il Presidente pone in votazione palese peralzata di mano il sopradetto punto 1 del dispositivo della proposta deliberativa in oggetto che viene approvato all’unanimità dai n.18 Consiglieri presenti e votanti.**

*Viene data lettura al punto 2 del dispositivo: “ Aggiungere all’art. 18 , comma 2, il seguente .....omissis” (Voce fuori microfono).*

**Il Presidente:** “Noi dobbiamo votare la modifica così come è stata presentata al Consiglio... (Voce fuori microfono)

**Il Consigliere De Luca:** “Secondo me il Consigliere Franco deve ritirare l’emendamento che ha fatto e ne presenta uno nuovo. Poi se ci sono delle motivazioni, che non c’è il parere dell’ufficio, si può ripresentare al prossimo Consiglio.”

**Esce dall’aula il Consigliere Prestianni alle ore 13,25 (Consiglieri presenti 17).**

**Il Consigliere Di Mulo:** “Allora, siccome il dr. Caraci è presente, è in Aula..., siccome l’interessata è disponibile a ritirare l’altro..., si presenta quello nuovo, si fa mettere il parere visto che il dr. Caraci è presente; se non è nelle condizioni di poterlo dare, si rinvia tutto l’atto. Non si può trattare così. Allora, ritiro dell’emendamento, riproposta del nuovo emendamento, parere del dr. Caraci e si mette a votazione.” (Voce fuori microfono)

**Il Consigliere Franco:** “allora, Presidente, stiamo parlando del nulla. Io ho intenzione di ritirare quell’emendamento in quanto già l’ho ripresentato modificato rispetto al dibattito che c’è stato qui; poi atteniamoci al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale..., c’è la necessità di ottenere il parere tecnico, fino a quando non abbiamo il parere tecnico non lo possiamo votare. Ora, se il dr. Caraci è disponibile a dare il parere tecnico adesso, lo votiamo adesso..., magari chiediamo una sospensione; se il dr. Caraci adesso non lo può dare, verrà rinviato al primo Consiglio Comunale utile che spero sia presto e non dopo due anni. Io ho ritirato quell’emendamento e ne ho presentato un altro.”

**Il Presidente:** “Quindi il Consigliere Franco ha ritirato l’emendamento 2. Rinviando questo punto al prossimo Consiglio Comunale... (Voce fuori microfono) sospendiamo la seduta?”



## COMUNE DI BRONTE

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.**

**Il Consigliere Messina:** “Presidente io non ho capito se stiamo rinviando il Consiglio a data da destinarsi... (Voce fuori microfono) io voglio capire se stiamo rinviando la discussione dei punti successivi ad un'altra data o nel pomeriggio... (Voce fuori microfono); se sospendiamo per il pranzo..., ma mi sa che la sospensione è necessaria. Per il prossimo punto che è all'Ordine del Giorno, sarebbe opportuno che fossero presenti tutti i funzionari che dal 1989, ancora non in quiescenza, abbiano dato pareri o si sono interessati della questione della procedura sanante ex art.42 bis..., del 2001; come emerge dalla relazione che è venuta fuori dalla Commissione, ci sono parecchie cose che è opportuno che il popolo Brontese sappia prima di decidere di votare o meno..., se è un atto dovuto. Io sono per procedere nel modo più corretto e lineare possibile, però ci sono parecchi punti. Ve li elenco...”

**Il Presidente:** “ancora non siamo nel punto...”

**Il Consigliere Messina:** “Ma siccome non vorrei che ci sia una discussione non discussione come quella di poco fa, sulla quale vorrei ritornare e richiamare lei Presidente al rispetto del Regolamento e non permettere mai più che un membro di questo Consiglio venga offeso...”

**Il Presidente:** “Quella discussione l'abbiamo già chiusa. lei è uscito dall'Aula e non ha ascoltato la discussione...”

**Il Consigliere Messina:** “Io sono uscito perché non potevo sopportare le gravi offese che lei ha consentito di fare ad un membro di questo Consiglio. Comunque avremo modo di discuterne. Desidero che siano presenti i funzionari area esproprio, ufficio tecnico, ragioneria ed ufficio legale.”

**Il Presidente:** “Sospendiamo la seduta per un ora si riprende alle 14.40.”

**Il Presidente, alle ore 13,40, sospende la seduta e comunica di riprendere i lavori consiliari alle ore 14,40.**

**Alla ripresa, ore 16,00, il Presidente invita il vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 11 Consiglieri comunali, assenti n.9 (Catania F., Castiglione M., Calamucci, Pagano, Luca, Longhitano, Prestianni, Di Mulo, Di Francesco)**

**Il Presidente:** “Avendo il numero legale, la seduta prosegue.”

Per l'Amministrazione comunale sono presenti il Vice Sindaco, Triscari e l'Assessore Currao.

**Il Presidente dà la parola al vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia.**

**Il vice Segretario Comunale:** “Presidente, do atto che il Consigliere Franco ha presentato all'ufficio di Presidenza un emendamento al punto 2. dell'attuale proposta che stiamo discutendo.”

**Il Presidente:** “Leggiamo l'emendamento...*Viene data lettura dell'emendamento.* Serve il parere tecnico del dr. Caraci.”

**Il vice Segretario Comunale:** “Siccome il dr. Caraci è presente in aula, può valutare se dare il parere seduta stante o meno. **“(voce fuori microfono).”**

**Il Presidente:** “Allora, il dr. Caraci esprime parere favorevole.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo.**



## COMUNE DI BRONTE

**Il Consigliere Liuzzo:** “Io in merito alla seguente proposta di modifica del Regolamento chiedevo se la modifica all’art. 30, così come fatta, può essere effettivamente realizzata perché ritengo che la nomina di un membro in Commissione... (Voce fuori microfono) ancora il voto definitivo non c’è stato..., mi è sorto questo dubbio e lo pongo anche a voi. Ritenendo che la platea elettiva di un membro in Commissione è il Consiglio Comunale, penso che sia opportuno che anche i cambi di Commissione vengano comunque ratificati dal Consiglio Comunale. A mio avviso, con una interpretazione estensiva della cosa, si può pensare che la sostituzione di un membro in Commissione possa avvenire solamente per dimissione e successiva elezione da parte dei membri in Commissione, nel momento in cui si va a creare quel vuoto..., anche perché il nostro Regolamento prevede che un Consigliere comunale può fare parte solamente di una Commissione. Se dovessi utilizzare una interpretazione restrittiva, ritengo che almeno questa modifica debba essere ratificata dalla maggioranza dei membri del Consiglio Comunale. chiedo un chiarimento in merito alla dott.ssa Sapia e chiedo se è opportuno eventualmente modificare questa proposta di Regolamento..., o aggiungendo che tale proposta debba essere ratificata dal Consiglio Comunale, quindi dalla maggioranza dei membri del Consiglio Comunale, oppure se questa proposta può realizzarsi senza modificare il Regolamento..., solamente attraverso la dimissione dei membri ed una successiva rielezioni nelle Commissioni alle quali i membri dimissionari vogliono aderire.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.**

**Il Consigliere De Luca:** “Intanto l’emendamento di cui parlava ora il Consigliere è stato votato. O ce li studiamo prima le carte..., ormai è votato... (Voce fuori microfono); è da 15 giorni che è a deposito questo emendamento..., io penso che il tempo ce lo abbiamo tutti, se facciamo i consiglieri comunali, in 15 giorni a guardare le carte..., a meno che lo facciamo quando abbiamo il tempo libero.”

**(Voce fuori microfono)**

**Esce dall’aula il Consigliere Savoca, entra il Consigliere Luca, alle ore 16,06 (Consiglieri presenti 11).**

**Il Consigliere Liuzzo:** “Io voglio chiedere se è stata votata la proposta oppure No...,abbiamo votato la proposta?”

**Il Presidente:** “L’emendamento..., la prima modifica ad un articolo... (Voce fuori microfono). Il Consigliere Liuzzo aveva fatto una domanda alla dott.ssa Sapia.”(Voce fuori microfono)

**Il Consigliere De Luca:** “Io non sono d’accordo che si risponda perché è stata... (Voce fuori microfono) puoi chiedere tutto quello che vuoi, ma prima... (Voce fuori microfono). allora Presidente riprendiamo l’operatore ecologico e voglio sapere un appunto sull’operatore ecologico. Non c’è bisogno di fare Consiglio..., qua facciamo quello che vogliamo..., ci alziamo, abbiamo votato... (Voce fuori microfono); scusi..., non è per lei, è questione di punto per tutto... (Voce fuori microfono); Come poco fa..., prima abbiamo fatto tutto e dopodiché si fanno i commenti... (Voce fuori microfono). A parte che c’è un parere positivo. Quindi io non sono d’accordo nemmeno che si risponda. Grazie.”



## COMUNE DI BRONTE

**Il Presidente:** “Il parere della dott.ssa Sapia lo voglio sentire.”

**Il Presidente dà la parola al vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia.**

**Il vice Segretario Comunale:** “ in riferimento a ciò che è già accaduto, evidentemente il mio parere diventa un’ opinione, infatti alcuni consiglieri comunali hanno osservato che il punto è già stato votato, per cui quello che io posso sostenere evidentemente non avrà nessun impatto sul punto stesso. Dunque, io ritengo, ma ripeto che è un’opinione espressa nella mia funzione nel corso del Consiglio Comunale, che di fatto l’applicazione pratica di quello che c’è scritto nel punto 1 del dispositivo non si possa realizzare perché non è specificato chi debba accettare la richiesta di poter fare parte di altra commissione consiliare, ed essendo in presenza di una norma non si può presumere nulla. (Voce fuori microfono). “Presidente, le ribadisco comunque che il punto è stato votato, poiché lei stesso ha deciso che l’unica proposta di delibera consiliare venisse sottoposta a due votazioni, in quanto essa reca un punto 1 ed un punto 2. Il punto 1 è stato votato e pertanto, se il Consiglio Comunale lo ritiene , potrà essere successivamente modificato.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.**

**Il Consigliere Castiglione C.:** “Presidente, io credo che essendo..., dottoressa, anche in merito a ciò che ha detto lei, io credo che essendo scritto nell’emendamento che devono essere d’accordo due componenti di due Commissioni consiliari diverse..., è come se fosse un accordo bilaterale..., per cui A chiede a B e B accetta per iscritto; perché solo così si può fare un cambio. Quindi chi accetta credo che sia chiara..., chi accetta è colui che cambia la Commissione con chi chiede. Ad esempio, io bilancio e Maria ai servizi sociali; Maria chiede che Castiglione cambi...”

**Il Presidente:** “Il problema nasce dal fatto che le Commissioni sono state votate. (Voce fuori microfono). Passiamo al punto 2 del dispositivo

*Viene data lettura del punto 2.*

**Il vice Segretario Comunale:** ritengo che vada corretta anche la prima parte del comma 2 dell’art. 18, prevedendo cioè che “le mozioni devono essere presentate per iscritto e sottoscritte da almeno un Consigliere...”

**Il Presidente:** “Ci sono dichiarazioni? Passiamo alla votazione.”

**Il Consigliere Liuzzo:** “Solo per chiarire con il Consigliere De Luca. La mia non è stata un’ analisi o una interpretazione figlia di un summit con degli avvocati e non è nemmeno una cosa contro qualcuno. La mia è un’ analisi che alla fine si fa su una proposta di modifica, secondo me poco chiara. Poi il fatto che stamattina l’abbiamo votata tutti..., secondo me l’analisi che ho fatto io può essere ampiamente condivisa da tutti. Se si vuole sistemare aggiungendo il fatto che il cambio Commissione deve essere ratificato dal Consiglio, lo facciamo nella maniera più serena e tranquilla così come questa mattina è stato fatto il cambio sul secondo punto della proposta; altrimenti, pazienza..., ormai è votata ed acquisita. Eventualmente, successivamente si prepara una proposta di modifica che prova a rendere chiaro quel periodo dell’attuale proposta di modifica.”





## COMUNE DI BRONTE

**Il Consigliere De Luca:** “A questo punto non valgono nemmeno le Commissioni. Questo emendamento è stato depositato 5 mesi fa. La Commissione presente l’ha valutato forse 5 o 6 volte..., non so più quante volte...; a meno che l’italiano non lo sa più leggere nessuno..., può darsi che è come dice lei, che c’è qualcosa che non va e si dovrebbe sistemare. Il problema è un punto ed è il principio. A questo punto non è più necessario che si facciano Commissioni e che esista il Consiglio Comunale..., perché qua si fa quello che si vuole. Prima si approva, poi si fanno i commenti, poi non va più bene. Ecco questo era..., era il principio..., non c’entra né se è fatto bene, né se fatto male. Non è una cosa contro il Consigliere De Luca..., completamente; è una cosa contro la Commissione, il dirigente che mette il parere..., tutto. Io devo fare il Consigliere comunale, io posso esprimere il mio pensiero..., poi se deve essere aggiustato in una forma tecnica amministrativa, deve essere l’ufficio ad aggiustarlo e non io Consigliere comunale. allora, da oggi in poi prima mi prendo la laurea in attività giuridiche e poi faccio il Consigliere comunale..., perché quello che faccio vuol dire che non basta.”(Voce fuori microfono)

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca.**

**Il Consigliere Luca:** “Io avevo capito prima di andare in pausa, che eventualmente questo punto posto all’Ordine del Giorno sarebbe stato rinviato al prossimo Consiglio Comunale. (Voce fuori microfono). Io avevo detto che su questa vicenda a me pare di ritornare fuori, dietro... (Voce fuori microfono). Rifacendomi un po' a tutto l’andazzo del Consiglio Comunale di oggi, non mi pare che questo Consiglio Comunale abbia prodotto dei buoni frutti oggi..., è una mia opinione e credo supportata anche dal fatto che non ne è uscito bene il Consiglio Comunale in questa fase. Mi riferisco soprattutto al Regolamento per quanto riguarda i volontari... (Voce fuori microfono). Io sto dicendo che non stiamo producendo... (Voce fuori microfono). Presidente, su questa vicenda io non ritengo che sia importante la questione in argomento e per quello che mi riguarda mi asterrò dalla votazione.”

**Entra in aula il Consigliere Di Mulo, alle ore 16,20 (Consiglieri presenti 12).**

**Il Consigliere Franco:** “A me pare di avere dato massima apertura di fronte alle richieste di maggioranza ed opposizione proprio per arrivare ad un compromesso e fare sì che finalmente si ampliasse un po' la democrazia. Io adesso non vedo il motivo per cui si ritorna sempre al solito discorso che prima l’emendamento era sbagliato...; va bene..., era sbagliato..., l’ho modificato. Adesso dobbiamo votare su questo. Se poi il dr. Caraci è stato così efficiente da dare un parere subito, votiamo su quello. Quindi se il Consigliere Luca si vuole astenere, vuol dire che non è aperto alla democrazia.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.**

**Il Consigliere Catania:** “Per la coerenza che mi contraddistingue e che contraddistingue il gruppo *Centristi per Bronte*, essendoci aperti precedentemente, prima del pranzo, rimango coerente con la mia apertura e quindi preannuncio il mio voto favorevole all’emendamento.”



## COMUNE DI BRONTE

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo.**

**Il Consigliere Liuzzo:** “Io per riconoscere il diritto non solo al Consigliere Franco, in qualità di membro di un partito di espressione nazionale, e di carattere nazionale, ma a tutti 20 consiglieri comunali, oggi e domani, di potere avere delle opportunità di democrazia o di rappresentanza in più, dichiaro il mio voto favorevole.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli.**

**Il Consigliere Meli:** “Posso fare una dichiarazione voto? Non per rivangare il passato..., ma non abbiamo votato quell’operatore perché abbiamo ritenuto che quella figura fosse importante per la città ma che non dovesse gravare sulla casse della città perché sono già povere. Diciamola tutta la verità. Abbiamo messo dei paletti proprio perché facciamo i consiglieri comunali ed amiamo questa città. Questi paletti non sono stati accettati perché significa che è inutile il lavoro che si fa nelle Commissioni perché alla fine si decide per come si era stabilito. Allora, le Commissione...”

**Il Presidente:** “passiamo alla votazione...”

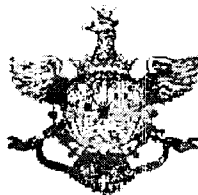
**Il Consigliere Meli:** “Presidente, lei non deve usare due pesi e due misure; lei deve usare sempre la stessa unità di misura perché altrimenti è in difetto...”

**Il Presidente:** “Il Consigliere Luca ha parlato 30 secondi per questa cosa...”

**Il Consigliere Meli:** “Io ritengo che sia doveroso..., noi non l’abbiamo votata, pur ritenendola utile, perché abbiamo messo dei paletti..., perché abbiamo tanto personale all’interno del Comune che può essere utilizzato, di dare dei buoni pasto invece di dare dei rimborsi..., di non gravare su questa Amministrazione. Quindi non è vero quello che qualcuno..., aveva un significato preciso. Io penso che ogni Consigliere comunale che viene qua..., ha un indennità di 19 euro..., quindi non c’è un indennità che gli permette di vivere in maniera decorosa e questo significa che chi fa il Consigliere comunale, come me, lo fa per passione e non per altro. Quindi, se lo fa per passione significa che vuole dare il proprio contributo nelle scelte che si andranno ad operare oggi, domani..., e che resteranno. Quindi se non si accettano queste scelte, non si può dire che la colpa è di Enza Meli, di Tano Messina..., e tutta la tiritera..., la litania ce la diciamo in chiesa caro Assessore Currao. Veramente passa la voglia di fare politica in questo modo..., perché se la voce dell’Amministrazione è in mano a questi personaggi che si permettono di fare politica in questo modo..., non si meritano nemmeno di entrare nell’aula consiliare. Adesso faccio la mia dichiarazione di voto e la ringrazio per avermi concesso questi 5 minuti. La mia dichiarazione di voto non può che essere favorevole perché Viva la democrazia.”

**Il Presidente:** “Non ci sono altri interventi.”

**Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l’emendamento alla proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvato con voti favorevoli 11 - astenuti 1 (Luca).**



## COMUNE DI BRONTE

**Il Presidente** pone in votazione l'intera proposta di deliberazione consiliare

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista la proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'o.d.g.**

**Con n.10 voti Favorevoli (De Luca, Franco, Castiglione C., Messina, Catania A., Galati,  
Leanza, Petronaci, Meli, Di Mulo)**

**n.2 Astenuti (Liuzzo e Luca) (presenti 12) resi per alzata di mano**

### DELIBERA

**DI NON APPROVARE** la proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all'o.d.g.  
**(Voce fuori microfono)**

**Il vice Segretario Comunale:** a chiarimento legge l'art. 42 comma 1 dello Statuto comunale " il Consiglio Comunale adotta il proprio Regolamento a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune. Pertanto trattandosi di una variazione al Regolamento del Consiglio Comunale, necessita l'approvazione con 11 voti favorevoli... (Voce fuori microfono) .

**Esce dall'aula il Consigliere Meli ed entrano i Consiglieri Longhitano e Savoca alle ore 16,35 (Consiglieri presenti 13).**



## COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

### CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 18-05-2017 al 02-06-2017 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

**IL CAPO DELLA I AREA**  
AFFARI GENERALI

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 29-05-2017

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( art.12 comma 1 L. R. 44/91 )

Bronte li,

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

Dott.